IVG

Savona, racconto shock di una spettatrice del Circo Orfei: “Animali chiusi in gabbie minuscole e senza acqua”

di **Redazione**

13 Novembre 2011 – 16:00

Savona. Animali chiusi in gabbie microscopiche, non adeguate alle loro dimensioni, e fatti vivere in condizioni precarie. Sarebbe questo quello che succede all’interno del “Circo Orfei Martini” che in questi giorni sta facendo tappa in piazza del Popolo a Savona. All’arrivo dei tendoni gialli e blu nel centro città, come già era successo in passato, gli animalisti avevano protestato per la presenza del circo a Savona, ma senza denunciare maltrattamenti, piuttosto criticando il fatto di “sfruttare” gli animali nello spettacolo. La denuncia arrivata da una savonese, che ha assistito ad uno degli show del circo, è invece di altro tenore e racconta di una situazione drammatica.

“Giovedì scorso – racconta P.R. – convinta da due amici sono stata al circo Orfei Martini a Savona. A metà dello spettacolo con tre euro aggiuntivi si poteva accedere al retro del tendone dove si trovava ‘lo zoo itinerante’ con animali che non si sono esibiti durante lo spettacolo. Abbiamo deciso di visitarlo: lo spettacolo di questo ‘zoo’ è vergognoso. Una tigre in una gabbia piccolissima senza nemmeno una ciotola d’acqua e a fianco un leone

malconcio entrambi visibilmente drogati e confusi, un elefante con un occhio chiuso e pus bianco che gli sgorgava dall'altro".

"Inoltre – continua la savonese – salendo su una rampa ci siamo trovati davanti un coccodrillo gigante stordito con a disposizione una vasca che sembrava una pozzanghera, l'acqua mi sarà arrivata a malapena alle caviglie, dall'altro lato una vasca, sempre con un dito d'acqua, in cui stavano ammassati quattro o cinque boa giganti. Andando avanti c'era un camion con una vasca minuscola in cui c'era uno squalo. In un recinto grosso quanto il mio bagno, costituito da transenne invece c'era un ippopotamo".

"Sono rimasta esterrefatta. Sapevo che gli animali nei circhi sono trattati male e molte volte non ricevono cibo a sufficienza, ma mai mi sarei aspettata uno spettacolo simile, i miei cani vivono in uno spazio di dieci volte superiore a quello dedicato ad animali grossi il quadruplo di loro. E' vergognoso, io non credo che tutto questo rispetti le norme di legge. Mi sono sentita malissimo vorrei poter fare qualcosa. E' incredibile – conclude nel suo racconto-denuncia- , uno squalo in una piscina grossa come quelle per bambini, un coccodrillo gigante senza acqua, non posso credere che tutto questo avvenga in un paese civile".